

Un viaggio-documentario non convenzionale sulla Via Francigena siciliana

notizia pubblicata **06 Luglio 2017** alle ore **12:48** nella categoria **Territori**



Il viaggio come esperienza di conoscenza dell'altro e come apertura dei propri confini. È questo il motto di FuoriRotta, il bando per viaggi non convenzionali rivolto a ragazzi tra i 18 e i 30 anni giunto alla terza edizione. L'idea alla base di FuoriRotta, lanciato da filmmaker e operatori sociali come Andrea Segre e Matteo Calore, è tesa a sostenere modalità di racconto diverse ed originali (documentari, registrazioni vocali, immagini, testi etc.), legate a progetti di viaggio sviluppati su itinerari liberi.

Tra i vincitori di quest'anno, c'è anche un gruppo di quattro ragazzi che il prossimo agosto intraprenderà la Magna Via Francigena siciliana, antico percorso che collegava il porto di Agrigento a quello di Palermo. Come spiegano Luca, Marco, Chiara (componente siciliana) e Alessandra (parte emiliana) all'interno della loro idea di viaggio, l'attenzione va a questi porti, che sono stati in passato uno snodo essenziale al centro del Mediterraneo. La riapertura del cammino lungo la Magna Via Francigena attraverso le sue 'trazzere', riporta alla luce una realtà perduta di contaminazione e 'movimento', di storie recenti e lontane, ad esempio in centri come Santa Cristina Gela e la sua comunità Arbëreshë (una delle 9 tappe del percorso). L'obiettivo del viaggio a piedi lungo i 160 km della Magna Via Francigena è quello di far riemergere idee, immagini e storie di un movimento 'costretto' all'immobilità dal tempo, dal cambiamento e dalla storia in un'isola al centro del Mediterraneo, e allo stesso tempo teso a scoprire come nuove orme e nuove storie conferiranno all'isola una nuova idea di movimento. Per fare questo i quattro 'pellegrini' dialogheranno e

intervisteranno le comunità locali e i viaggiatori rendendoli protagonisti con le loro 'storie in movimento'.

Sul sito di FuoriRotta (link: